

Misura 1.7.2 PNRR - Rete di servizi di facilitazione digitale

Regione Friuli Venezia Giulia – Progetto “FVG COMUNITA’ DIGITALE”

Piano Operativo di Ambito territoriale

Ambito unificato

Carso Giuliano (Duino Aurisina Monrupino, Muggia, San Dorligo della Valle, Sgonico)
e Triestino (Trieste)

Soggetto sub attuatore capofila

Comune di Trieste

Indice

1. Premesse.....	3
2. Inquadramento.....	5
2.1 Perimetrazione dell'Ambito.....	5
2.2 Caratteristiche del Soggetto sub-attuatore.....	5
2.3 Convenzioni ed Accordi con Enti Locali.....	5
2.4 Specificità dell'Ambito.....	5
2.5 Analisi del fabbisogno.....	6
2.6 Punti di forza ed esperienze pregresse.....	6
2.7 Punti di attenzione.....	6
3. Target e tempistiche.....	7
4. Descrizione del Progetto.....	8
4.1 Punti di Facilitazione digitale.....	8
4.2 Facilitatori e formatori digitali.....	8
4.3 Organizzazione degli interventi di facilitazione e formazione.....	8
4.4. Strumenti e materiali di supporto.....	9
4.5 Coinvolgimento degli Stakeholders.....	9
4.6 Comunicazione ed engagement.....	9
4.7 Sinergie con altri progetti.....	9
5. Budget.....	10
6. Cronoprogramma.....	10
7. Monitoraggio e rendicontazione.....	11
8. Responsabile di Progetto.....	11
9. Rispetto dei principi trasversali.....	11
10. Allegati.....	13

1. Premesse

Gli sforzi per la trasformazione digitale di infrastrutture e servizi descritti nel **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)** devono essere accompagnati da interventi mirati allo sviluppo delle **competenze digitali dei cittadini**, per garantire un sostegno robusto e pervasivo al compimento del percorso di alfabetizzazione digitale del Paese.

La carenza di competenze digitali nei diversi ambiti, è uno dei principali limiti per lo sviluppo del Paese. Secondo i dati del DESI 2021 (Digital Economy and Society Index), l'Italia è terzultima in Europa nella dimensione del capitale umano. Solo il 42 % delle persone di età compresa tra i 16 e i 74 anni possiede perlomeno competenze digitali di base (56 % nell'UE) e solo il 22 % dispone di competenze digitali superiori a quelle di base (31 % nell'UE).

L'Investimento 7 della **Missione 1** del PNRR prevede due interventi complementari che mirano a supportare le fasce della popolazione a maggior rischio di subire le conseguenze del *digital divide*, rafforzando le competenze digitali dei cittadini:

- lo sviluppo di una **Rete di servizi di facilitazione digitale**, con almeno **tremila punti di facilitazione** digitale attivi sul territorio in grado di raggiungere e formare **due milioni di cittadini entro il 2026**,
- la diffusione del Servizio civile digitale, che coinvolgerà un network di giovani volontari con l'obiettivo di raggiungere e formare un milione di cittadini entro il 2026.

L'investimento 7, pertanto, attraverso l'azione sinergica di questi due interventi già inclusi nel piano operativo della [Strategia Nazionale per le Competenze Digitali](#), ha l'obiettivo di incrementare la percentuale di popolazione in possesso di competenze digitali di base coinvolgendo oltre tre milioni di persone entro il 2026, così da contribuire al raggiungimento dell'obiettivo del 70% della popolazione entro il 2026.

L'obiettivo generale del progetto Rete di servizi di facilitazione digitale è legato all'accrescimento delle competenze digitali diffuse per favorire l'uso autonomo, consapevole e responsabile delle nuove tecnologie, per promuovere il pieno godimento dei diritti di cittadinanza digitale attiva da parte di tutti e per incentivare l'uso dei servizi online dei privati e delle Amministrazioni Pubbliche, semplificando il rapporto tra cittadini e Pubblica Amministrazione. L'iniziativa prevede attività finalizzate ad accrescere il livello di preparazione e sviluppare maggiori competenze digitali da parte dei cittadini, in modo che possano **raggiungere il livello di base definito secondo il modello europeo DigComp, che definisce le competenze digitali di base richieste per il lavoro, lo sviluppo personale, l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva e che, pertanto, tutti i cittadini dovrebbero possedere**. Il fine ultimo è quello di consentire loro un approccio consapevole alla realtà digitale e alla equa fruizione dei servizi online offerti dalle amministrazioni pubbliche.

Secondo la Strategia nazionale per le competenze digitali, un fattore chiave di intervento per il raggiungimento di questi obiettivi è lo sviluppo e il potenziamento della Rete di servizi di facilitazione digitale sul territorio, nella convinzione che, se la formazione di competenze digitali è ineludibile per lo sviluppo sostenuto di una società attiva del XXI secolo, allora il territorio, i quartieri, le comunità locali e gli spazi pubblici devono prioritariamente accogliere

servizi di assistenza per chi ha bisogno di supporto per godere dei propri diritti (servizi, informazioni, partecipazione), anche attraverso reti di punti di accesso pubblici assistiti, presidi di facilitazione digitale, e favorire l'inclusione sociale con e per l'utilizzo dei servizi digitali.

Oggi, i servizi di facilitazione digitale sono presenti in alcuni progetti regionali e in alcune città. Tuttavia, l'assenza di un disegno organico e di una diffusione capillare, duratura e di sistema del servizio su tutto il territorio, valorizzando gli spazi e le infrastrutture già presenti - per esempio biblioteche e scuole, ma anche centri giovanili e sociali - non solo comporta la mancanza del servizio in alcune aree territoriali, ma soprattutto l'interruzione di iniziative virtuose che si sviluppano esclusivamente nell'ambito di un periodo limitato.

Pertanto, il progetto **Rete di servizi di facilitazione digitale** si propone come azione di sistema e duratura per sostenere efficacemente l'inclusione digitale.

Questa iniziativa, come evidenziato, è strettamente correlata con il Servizio civile digitale, verso attività di potenziamento delle azioni proattive degli enti pubblici e del terzo settore finalizzate alla massima inclusione digitale quale leva per l'inclusione sociale.

Con DGR 1661 del 9 novembre 2022 la Regione Friuli Venezia Giulia ha approvato il **Piano Operativo regionale** titolato "**FVG Comunità digitale**", che definisce obiettivi, target, modalità e tempistiche per l'attuazione della Misura PNRR 1.7.2 a livello regionale, sulla base dei requisiti generali del servizio e di milestone e target allineati e collegati a quelli definiti a livello nazionale ed europeo; inoltre, in data 9 gennaio 2023 ha sottoscritto ex Art.15 Legge 7 agosto 1990, N.241 l'**Accordo con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale** per la realizzazione concreta della Misura 1.7.2. del PNRR in ambito regionale.

Il team centrale del Dipartimento pianifica ed assicura l'esecuzione della misura nazionale in base agli obiettivi temporali, quantitativi e qualitativi definiti e supporterà la Regione/Provincia Autonoma nella definizione e attuazione del progetto, rendendo disponibili gli strumenti necessari (es. sistema di monitoraggio e knowledge management) e realizzando attività di comunicazione, formazione, capacity building, condivisione delle buone pratiche, anche attraverso tavoli e gruppi di lavoro operativi.

La Regione assicura il coordinamento e il supporto ai Soggetti sub-attuatori in tutte le fasi del Progetto.

Il presente **Piano Operativo di Ambito** descrive le modalità con le quali il Soggetto sub-attuatore intende realizzare le azioni negli Ambiti territoriali Carso Giuliano e Triestino al fine di raggiungere gli obiettivi di cui alla "**Tabella Risorse, Milestones e Target**" (Allegato 2 all'Avviso), in coerenza con il Piano Operativo regionale che ne costituisce parte integrante e sostanziale ed al quale si rinvia per tutto quanto qui non espressamente dichiarato.

2. Inquadramento

2.1 Perimetrazione dell'Ambito

La presente candidatura viene presentata dal Comune di Trieste per due ambiti: Carso Giuliano e Triestino. Il Comune di Trieste, designato con apposito accordo dai Comuni di: Duino Aurisina, Monrupino, Muggia, San Dorligo della Valle e Sgonico, fungerà da soggetto capofila.

2.2 Caratteristiche del Soggetto sub-attuatore

Il Comune di Trieste, tra i vari requisiti richiesti dal bando, è sede di un Centro Didattico Digitale, dispone di sedi attrezzate e idonee all'erogazione delle attività previste dal Piano Operativo, nonché è sede di un URP con sportelli per servizi di facilitazione digitale.

2.3 Convenzioni ed Accordi con Enti Locali

Il Comune di Trieste ha stipulato un accordo con tutti gli enti degli ambiti per la realizzazione del progetto. Ai Comuni viene chiesto di mettere a disposizione locali idonei, secondo le prescrizioni del bando, in modo da ospitare opportuni punti di prossimità di facilitazione digitale. Il Comune di Trieste si occuperà di tutti gli altri aspetti progettuali (gestione del progetto, gestione e presa in carico facilitatori, acquisizione hardware e software, piano di comunicazione) assumendosi anche le relative spese.

2.4 Specificità dell'Ambito

Il territorio coincide con quello della Provincia di Trieste, una stretta (5–10 km) striscia di terra lunga circa 30 km, che si estende tra il mare e l'altopiano del Carso. Vi sono 6 Comuni, dei quali due hanno popolazione inferiore a 3.000 abitanti.

Comune	Abitanti – dati annuario statistico regionale "Regione in cifre" – 31.12.2020	Superficie km2	Densità ab/km2	Minoranze linguistiche
Monrupino	858	12,61	68	S
Sgonico	1991	31,40	63,4	S
Duino Aurisina	8238	45,31	181,8	S
Muggia	12899	13,85	931,2	S
San Dorligo della Valle	5711	24,22	235,8	S
Trieste	199773	85,1	2347,4	S

La popolazione, complessivamente di 231.445 abitanti, è caratterizzata da un'età media ricompresa nella fascia 45-49 anni e circa un 11% dei residenti sono di origine straniera. La provincia di Trieste presenta un elevato livello di scolarizzazione, con il 19% di laureati, 5%

in più della media nazionale. La parte di popolazione più anziana ha inoltre sempre risposto in modo positivo, partecipando attivamente, alle iniziative di facilitazione digitale promosse nel tempo dal Comune, questo evidenzia quindi un fabbisogno di intervento negli ambiti oggetto del presente piano.

2.5 Analisi del fabbisogno

Da un'analisi del territorio è emersa la necessità di accompagnare la popolazione degli Ambiti Carso Giuliano e Triestino nell'utilizzo dei servizi digitali con dei Centri di Facilitazione di prossimità. Questo consente di fruire di tale intervento, senza necessità di spostarsi troppo dal luogo di residenza.

Il progetto così pianificato è in accordo con gli obiettivi del Decennio Digitale Europeo: il raggiungimento, da parte di tutti nessuno deve essere lasciato indietro, delle competenze base per utilizzare la tecnologia di tutti i giorni.

Negli ambiti di progetto è stato individuato, come uno dei prerequisiti per poter esercire il diritto di cittadinanza digitale, quello di possedere un'identità digitale e saperla utilizzare. Si pensi che l'80% delle richieste che arrivano allo Sportello al Cittadino sarebbero risolvibili on line utilizzando i servizi messi a disposizione da ANPR. Quindi, i primi ambiti di intervento, dei Centri di Facilitazione saranno quelli di accompagnamento all'attivazione della CIE e di utilizzo della stessa per accedere ai servizi on-line della Pubblica Amministrazione es: utilizzo dei servizi comunali, accesso ad ANPR, consultazione del fascicolo sanitario o ricerca di un servizio sui siti istituzionali, nonché fornire nozioni di base rispetto ai rischi della rete e l'utilizzo delle piattaforme di acquisto on-line.

2.6 Punti di forza ed esperienze pregresse

Il Comune di Trieste e l'Ambito Carso Giuliano nel complesso sono caratterizzati da una popolazione attiva e dinamica e, come già dimostrato nelle precedenti iniziative su questi temi, sono terreno fertile per la conoscenza e la formazione nel digitale. In passato il Comune di Trieste ha proposto concrete attività di facilitazione digitale che hanno avuto un'enorme partecipazione da parte della cittadinanza, si cita per esempio l'iniziativa volta alla stampa dei cedolini INPS per gli anziani che ha superato ogni previsione di ricezione, con lunghe file per tutta la durata del progetto, oppure l'azione di sensibilizzazione ai servizi digitali fatta con la postazione mobile o le pillole video.

Nell'ambito del progetto "rete dei servizi di facilitazione digitale" si conta, non solo di fornire un servizio, ma di formare, accompagnando nell'apprendimento, la popolazione nell'uso in autonomia delle opportunità che il digitale offre.

2.7 Punti di attenzione

Come per ogni progetto, anche quello che andiamo a presentare, è importante segnalare gli eventuali rischi e le misure di mitigazione che verranno messe in atto, ne riepiloghiamo di seguito alcuni:

- ✓ Alcune componenti della cittadinanza potrebbero essere poco interessate alla formazione digitale: occorre sviluppare una strategia di comunicazione che faccia leva sulla limitata durata temporale dell'iniziativa (occasione da cogliere) e sulla possibilità di risolvere le tante questioni digitali aperte da parte della cittadinanza digital excluded.
- ✓ Numero di cittadini interessati all'iniziativa complessivamente superiore rispetto alla capacità di gestione nel breve periodo: prevedere per tempo la capacità di erogare servizi settimanale/giornaliera di ogni punto di facilitazione, creare un'agenda condivisa tra i quattro punti di facilitazione, prevedere un sistema di prenotazione appuntamenti che tenga conto della capacità ricettiva del singolo punto, creare una gerarchia di priorità che tenga conto dell'interesse contingente del cittadino (necessità di un servizio urgentemente) e dei target da rispettare, riuscire a intercettare la richiesta tramite: Sportello al Cittadino, Servizi Sociali, Anagrafe, terzo settore, il tutto, almeno inizialmente, senza pubblicità a largo raggio.
- ✓ I cittadini interessati all'iniziativa presumibilmente non hanno le competenze per richiedere un appuntamento tramite un servizio online: occorre prevedere la disponibilità dell'URP a raccogliere fisicamente a sportello/via telefono le richieste in merito.
- ✓ Eccessiva richiesta di emissioni di nuove CIE in un limitato intervallo temporale per poterla poi utilizzare come identità digitale: prevedere l'eventuale potenziamento in itinere del personale dell'Ufficio Anagrafe del Comune di Trieste

3. Target e tempistiche

Si riportano di seguito i Target previsti per i due ambiti, Triestino e l'Ambito Carso Giuliano, e le relative tempistiche.

Il Target (T1) è da intendersi quale **numero di utenti unici** raggiunti da almeno **un intervento di facilitazione o formazione digitale**, erogata in modalità sincrona (in presenza o a distanza) o asincrona (fruizione di contenuti multimediali resi disponibili dal Dipartimento o dalla Regione). Si promuoverà inoltre il coinvolgimento dei cittadini in ulteriori interventi di facilitazione o formazione al fine di raggiungere l'obiettivo di 1,5 interventi individuali (Target T2).

A tal fine si prevedono fino a 50 ore annuali di formazione sincrona, realizzabile attraverso webinar, incontri in aula o modalità ibrida purché atte a garantire la massima fruizione da parte del target di riferimento che saranno erogate anche con il supporto della Academy di Insiel.

Di seguito si riportano i Target previsti per l'Ambito.

Obiettivo	Ambito Carso Giuliano	Ambito Triestino	Complessivo del presente piano
Cittadini da raggiungere con almeno un intervento di facilitazione o formazione digitale (Target T1)	1026	6846	7872
Numero di servizi di facilitazione o formazione	1540	10268	11808

digitale che si prevede di erogare complessivamente (Target T2)			
Numero di Punti di Facilitazione da realizzare o potenziare	2	4	6
Numero di ore di Formazione che si prevede di erogare complessivamente	150	300	450

Di seguito si riportano le Milestones e Target previsti gli Ambiti.

Indicatore	Target del piano	Tempistiche
Cittadini raggiunti da almeno un servizio di facilitazione/formazione (T1) - 25%	1968	Q4 2024
Cittadini raggiunti da almeno un servizio di facilitazione/formazione (T1) - 60%	4723	Q2 2025
Cittadini raggiunti da almeno un servizio di facilitazione/formazione (T1) – 100%	7872	Q4 2025
Punti di Facilitazione attivati o potenziati (100%)	6	Q4 2024

4. Descrizione del Progetto

Di seguito si descrive come il Soggetto sub-attuatore intende attuare negli Ambiti di competenza le azioni previste dalla Misura 1.7.2, in coerenza con le indicazioni del Piano Operativo regionale “FVG COMUNITA’ DIGITALE”.

4.1 Punti di Facilitazione digitale

Sono previste 6 sedi stabili che verranno individuate e attrezzate rispettando quando previsto dall’art. 6 dell’Avviso.

La presenza del facilitatore e gli orari di apertura della sede saranno pianificati, in parte, individuando delle giornate e degli orari fissi ed, in parte, in base alla disponibilità del personale e al numero di appuntamenti richiesti.

Gli URP di tutti i Comuni degli ambiti del piano e il SAC del Comune di Trieste, oltre a fungere da punti di raccolta degli appuntamenti offriranno anche informazioni in merito al Servizio ed esporranno il materiale informativo/pubblicitario che verrà predisposto in lingua italiana e slovena.

4.2 Facilitatori e formatori digitali

Il Comune di Trieste intende individuare i Facilitatori che opereranno negli Ambiti del piano tramite affidamento di servizi a operatori di mercato e tramite acquisizione di nuovo personale a tempo determinato. Tra i Facilitatori verrà individuata una figura specifica con competenze di bilinguismo italiano/sloveno per la tutela delle minoranze linguistiche.

4.3 Organizzazione degli interventi di facilitazione e formazione

Il Comune di Trieste metterà in campo gli uffici Servizi al Cittadino per amplificare la portata del progetto puntando prima di tutto nell'aiutare ad attivare una identità digitale ai cittadini, *condicio sine qua non* per poter usufruire dei servizi.

Verranno fatte delle presentazioni, nei Comuni del piano, per condividere con la cittadinanza il progetto e farne conoscere le opportunità.

Nei Centri di facilitazione sarà possibile fruire di formazione frontale uno-a-uno tra facilitatore e cittadino.

Saranno previste delle iniziative di *follow up* con inviti ai cittadini a partecipare a webinar collettivi.

Negli URP degli Enti del piano verranno messi a disposizione volantini-brochure in lingua italiana e slovena, il personale introdurrà i cittadini al programma e sarà possibile poi, tramite l'URP stesso, prendere appuntamento con i facilitatori per iniziare il percorso di formazione specifica.

4.4. Strumenti e materiali di supporto

Il Soggetto sub-attuatore utilizzerà la Knowledge Base messa a disposizione del Dipartimento per la trasformazione digitale per supportare la condivisione di best practice e lo scambio di conoscenze fra/con gli enti coinvolti nell'attuazione della Misura, inoltre si avvarrà di eventuali contenuti formativi resi disponibili sul Sito web Repubblica Digitale e/o tramite canali messi a disposizione dell'Amministrazione regionale, impegnandosi ad alimentare ove possibile il Catalogo nazionale e regionale con eventuali materiali formativi in apprendimento asincrono (es. MOOC) realizzati negli ambiti del Progetto.

Il Soggetto sub-attuatore alimenterà ed utilizzerà le piattaforme e i materiali didattici messi a disposizione dalla Amministrazione regionale per promuovere in modo coordinato gli eventi e le iniziative formative e di facilitazione digitale finanziate nell'ambito del Progetto e gestire le prenotazioni e le iscrizioni a corsi ed eventi.

Per ogni sede si prevede un locale dedicato attrezzato con tutto quanto previsto dall'art 6 dell'Avviso.

4.5 Coinvolgimento degli Stakeholders

Si prevede il coinvolgimento di tutti i Servizi dei Comuni appartenenti agli ambiti del presente piano (in particolare Servizi Sociali, URP, Comunicazione istituzionale, Ufficio Anagrafe e Servizio Trasformazione Digitale del Comune di Trieste), delle associazioni del terzo settore, dell'Università della Terza Età e della Regione Friuli Venezia Giulia.

4.6 Comunicazione ed engagement

Tutte le iniziative e le attrezzature finanziate nell'ambito del Progetto utilizzeranno la grafica coordinata e riporteranno i Loghi messi a disposizione dalla Amministrazione regionale in base alle Linee guida fornite dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale.

Si prevede una promozione all'URP e agli uffici anagrafe al momento del rilascio della carta d'identità CIE.

4.7 Sinergie con altri progetti

Il Progetto si propone di contribuire a superare l'attuale gap sulle competenze digitali, in linea con quanto delineato nella Strategia Nazionale per le competenze digitali, e di produrre un benefico specifico impatto sulle comunità, anche attraverso l'integrazione con gli altri interventi previsti dalla stessa Strategia e dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

5. Budget

Le risorse PNRR per lo svolgimento delle attività nell'ambito unificato in oggetto ammontano complessivamente a Euro 322.296,86 (Euro trecentoventiduemiladuecentonovantasei /ottantasei).

Il prospetto che segue riporta il valore aggregato delle principali Voci di spesa previste per l'attuazione delle azioni nell'Ambito unificato, con un'ipotesi di suddivisione nelle annualità e indicazione della percentuale di ciascuna macro Voce sull'importo complessivo.

VOCI del Piano Operativo	2023	2024	2025	2026	Totale	%
FACILITAZIONE E FORMAZIONE (max 79% del Budget)		84.871,51	169.743,02	0	254.614,53	79%
COMUNICAZIONE-EVENTI FORMATIVI (max 10% del Budget)		16.114,84	16.114,84	0	32.229,68	10%
ATTREZZATURE E/O DOTAZIONI TECNOLOGICHE (max 11% del Budget)		35.452,65	0	0	35.452,65	11%
TOTALE PIANO OPERATIVO					322.296,86	100%

L'Ente si impegna a rispettare le percentuali massime definite per ciascuna macro - voce di spesa e a comunicare tempestivamente all'Amministrazione eventuali esigenze di variazione per le necessarie valutazioni ove queste eccedano il 15% dell'importo della macro – voce.

Parte dei costi di Progetto inerenti le attività svolte entro il 31/12/2025 potranno essere sostenuti anche nel corso del 2026, così come la relativa rendicontazione come evidenziato nel Cronoprogramma.

6. Cronoprogramma

Si riporta di seguito il Cronoprogramma di massima previsto per l'attuazione delle azioni.

Azione	Avvio (Q)	Conclusione (Q)
Avvio del progetto con attivazione CIE e formazione utilizzo tramite personale interno Comune di Trieste presso primo Punto di facilitazione (SAC/URP)	Q1 2024	Q4 2025
Avvio gara d'appalto	Q1 2024	Q2 2024
Predisposizione punti di facilitazione	Q2 2024	Q3 2024
Formazione facilitatori	Q2 2024	Q2 2024
Erogazione piena del servizio	Q3 2024	Q4 2025

7. Monitoraggio e rendicontazione

Il Soggetto sub-attuatore utilizzerà le piattaforme fornite dal Dipartimento per la Transizione Digitale per compilare i dati di propria competenza, seguendo le indicazioni operative di dettaglio che verranno fornite a valle della formalizzazione dell'Accordo con l'Amministrazione regionale, ed in particolare:

- **Facilita** – per la registrazione dei servizi erogati e dei cittadini coinvolti
- **Regis** – per la rendicontazione delle spese sostenute per l'attuazione delle azioni.

I dati verranno aggiornati con regolarità. Su tale base l'Amministrazione regionale e le Autorità preposte ai controlli effettueranno le verifiche propedeutiche e l'Amministrazione procederà alla liquidazione delle risorse finanziarie, alle condizioni descritte nell'Avviso.

8. Responsabile di Progetto

Si indica quale Responsabile di Progetto, che rappresenterà Il Soggetto sub-attuatore e coordinerà la realizzazione delle azioni negli Ambiti di competenza raccordandosi con gli Enti e le realtà e soggetti appartenenti agli Ambiti:

ing. Lorenzo Bandelli – Direttore Dipartimento Innovazione Servizi al Cittadino

Il Responsabile di Progetto, o suo delegato, parteciperà attivamente al Tavolo di coordinamento che verrà istituito dalla Amministrazione regionale e sarà costituito dai referenti dell'Amministrazione stessa e degli Enti e soggetti aderenti, e nel quale potranno essere coinvolti anche i referenti del Dipartimento per la Trasformazione Digitale. Il Tavolo si riunirà con cadenza indicativamente mensile durante i primi 12 mesi e trimestrale nel periodo successivo e tratterà aspetti strategici, operativo e amministrativi, coinvolgendo di volta in volta i soggetti rilevanti.

Parteciperà inoltre ad eventuali incontri e workshop di approfondimento su specifiche tematiche di interesse del Partenariato.

9. Rispetto dei principi trasversali

Il Progetto garantisce il rispetto dei seguenti “principi trasversali”, come descritto in dettaglio nel Piano Operativo regionale:

- Climate and Digital Tagging
- Equità di Genere
- Valorizzazione e Protezione dei Giovani
- Riduzione Divari Territoriali
- Do Not Significant Harm (DNSH)

Climate and Digital Tagging

La coerenza dell'intervento con il piano nazionale per l'energia e il clima, ed i relativi aggiornamenti, a norma del regolamento (UE) 2018/1999 è garantita mediante interventi per l'alfabetizzazione digitale di base e avanzata che, finalizzata ad accrescere le competenze digitali di base, permetterà ad un numero crescente di cittadini di potersi avvalere di strumenti digitali nell'interazione quotidiana e nell'utilizzo di servizi energetici nonché legati alla cosiddetta smart mobility, o mobilità intelligente. Inoltre, come lo stesso piano nazionale per l'energia e il clima evidenzia, per quanto concerne i fabbisogni futuri di competenze “la richiesta maggiore [...] riguarda le competenze tecnologiche e digitali nonché quelle di natura trasversale.” Il Progetto “Rete di servizi di facilitazione digitale” ha come obiettivo principale quello di affrontare direttamente le sfide legate anche all'inclusione digitale come parte integrante di un servizio di assistenza rivolto a categorie svantaggiate. L'iniziativa risponde direttamente al considerando n. 19, delle Raccomandazioni sul programma nazionale di riforma dell'Italia 2020, formulate dalla Commissione europea a maggio 2020 e adottate dal Consiglio il 20 luglio 2020, che sottolinea che: “occorre migliorare l'apprendimento e le competenze digitali, in particolare per quanto riguarda gli adulti in età lavorativa e l'apprendimento a distanza. Investire nell'istruzione e nelle competenze è fondamentale per promuovere una ripresa intelligente e inclusiva e per mantenere la rotta verso la transizione verde e digitale”. L'intervento in particolare contribuisce allo sviluppo del capitale umano, e incide anche sull'effettivo utilizzo dei servizi pubblici digitali e sulla capacità degli individui di usare le loro competenze digitali in ambiti lavorativi e sociali, in linea con quanto richiesto da parte degli organi Europei per il processo di trasformazione digitale in Italia. Il

progetto di Rete di servizi di facilitazione digitale garantisce quindi un approccio verde e digitale rispetto a tutte le attività svolte

Equità di genere

Il Progetto sarà eseguito nel rispetto del principio di equità di genere, sia puntando alla costituzione di una rete di facilitatori digitali che, anche a livello territoriale, favorisca l'equilibrio di genere, sia con la previsione di iniziative volte a favorire il superamento del divario digitale di genere.

Valorizzazione e protezione dei giovani

Il Progetto è coerente con diversi ambiti di applicazione del sostegno, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo per una transizione giusta. 47 di 58 ALLEGATO A1 DGR n. 1384 del 11 novembre 2022 pag. 47 di 58 Inoltre, il carattere innovativo del Progetto potrà valorizzare le competenze dei giovani. Il Progetto Rete di servizi di facilitazione digitale volto a limitare l'esclusione digitale della popolazione italiana, ha l'obiettivo di rafforzare le competenze digitali dei giovani e degli adulti, accrescendo il capitale umano in sinergia con un più ampio ricorso alle nuove tecnologie. La costituzione della rete di facilitatori digitali va in questa direzione, individuando nella valorizzazione dei giovani una delle principali chiavi per il successo progettuale, oltre che prevedendo anche azioni di alfabetizzazione digitale e inclusione per il target giovanile, tenendo conto delle specificità socio-economiche del singolo territorio.

Riduzione divari territoriali

Uno degli obiettivi principali del PNRR riguarda la riduzione dei divari territoriali che caratterizzano il nostro Paese: "la Missione 1 avrà un impatto significativo nella riduzione dei divari territoriali. Oltre il 45 per cento degli investimenti nella connettività a banda ultralarga si svilupperanno nelle Regioni del Mezzogiorno". In aggiunta a ciò, la ripartizione prevista dell'investimento nazionale verso le Regioni e le Province Autonome garantisce per il Progetto il rispetto del vincolo di destinazione al Sud di almeno il 40 per cento delle risorse, relativo complessivamente alla missione di riferimento.

Do No Significant Harm (DNSH)

Il progetto della rete di servizi digitali potrà avere un impatto positivo sull'ambiente. Gli interventi per l'alfabetizzazione digitale di base previsti nei punti di facilitazione digitale permetteranno ad un numero crescente di cittadini di potersi avvalere di strumenti digitali nell'interazione quotidiana sociale e con i soggetti pubblici e privati, riducendo la necessità di spostamento fisico, favorendo anche un maggiore utilizzo di servizi energetici a minore impatto ambientale e di strumenti legati alla smart mobility.

10. Allegati

Copia accordi tra il Comune di Trieste e i Comuni dell'Ambito Carso Giuliano: Duino Aurisina, Monrupino, Muggia, San Dorligo della Valle e Sgonico.